

10 2967

AGIP S.P.A.
GERC

Relazione

PERMESSO B.R201.AG
RELAZIONE FINALE

Il Responsabile
Dr. U. Masoni

U. Masoni

S. Donato Milanese, 29.03.1989
Rel. GERC n. 14/89



Distribuzione

Da_GERC

- 1 copia per unità esplorazione
- 4 copie a GETI

Da_GETI

- 3 copie alla Sezione U.N.M.I.G. di competenza (con allegati).

Spett.le Sezione
Ufficio Naz. Min.
per gli Idrocarburi
e la Geotermia
Galleria Due Torri, 1
B O L O G N A
Att.ne Ing. E. Perondi

Spett.le Sezione
Ufficio Naz. Min.
per gli Idrocarburi
e la Geotermia
Via Nomentana, 41
R O M A
Att.ne Ing. D. Martino

Spett.le Sezione
Ufficio Naz. Min.
per gli Idrocarburi
e la Geotermia
Via Medina, 40
N A P O L I
Att.ne Ing. E. Messina



I N D I C E

1 - INTRODUZIONE ED ATTIVITA' SVOLTA	pag. 3
2 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE	pag. 4
3 - INTERPRETAZIONE SISMICA	pag. 5
4 - CONCLUSIONI	pag. 7

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice (scala 1:500.000)

All. 1 - Isocrone migrate top MIOCENE

All. 2 - Linea sismica B84-357



1 - INTRODUZIONE ED ATTIVITA' SVOLTA

Il permesso B.R201.AG è situato nell'offshore adriatico a circa 10 km dal tratto di costa compreso tra i comuni di Senigallia ed Ancona (fig. 1).

L'estensione dell'area del permesso B.R201.AG è di ha 12.926.

L'AGIP è titolare al 100% del permesso di ricerca dalla data di conferimento (03.03.1984).

Attualmente il B.R201.AG si trova nel 1° periodo di vigenza con obbligo di inizio della perforazione entro il 30.04.89.

In epoca precedente alla vigenza del B.R201.AG , l'area è stata oggetto di ricerca da parte della Società Italiana Mineraria (ex B.R119).

Tale Società perforò nel Febbraio 1967 il pozzo Ancona Mare 1, terminato alla profondità di 2304 m nel Miocene medio.

Nel periodo di vigenza del permesso B.R201.AG l'AGIP ha assolto gli obblighi di prospezione geofisica acquisendo i seguenti rilievi sismici:

- 90 km di linee deep water, air gun, copertura 60°, 120 canali, group interval 25 m.
- acquisizione : GECO (Marzo 1985)
- processing : CGG (Novembre 1985).



1989

11RT 500

2 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

L'area in esame è localizzata in un ambiente di sedimentazione di raccordo tra la piattaforma carbonatica istriano-dalmata, il cui slope mesozoico decorre 10-15 km a Nord lungo la linea Cornelia-Boheme-Judith e il bacino marchigiano, che raggiunge il massimo dell'approfondimento nell'offshore pescarese.

Nell'area del permesso i dati di pozzo sono relativi alla perforazione di Ancona Mare 1, che ha attraversato una serie stratigrafica comprendente come termine più antico la F.ne Bisciario, dal Miocene inferiore.

I termini di età precedente, estrapolati dai dati di perforazione in aree limitrofe, indicano che la serie è quella classica umbro-marchigiana.

Ad iniziare dal Trias, in cui prevale un ambiente tipo tidal flat complex in facies dolomitica, la serie evolve, nel Lias inferiore, verso un ambiente di open shallow platform in cui compaiono facies oolitiche e reefoidali.

Nel corso di Dogger e Malm il bacino di sedimentazione si approfondisce con l'inserimento di consistenti apporti di breccie legate all'arretramento della piattaforma carbonatica verso Nord.

La sedimentazione dal Cretaceo inferiore all'Eocene è di tipo deeper platform con possibili inserimenti di facies



torbiditiche di talus nella F.ne Scaglia calcarea.

A partire dall'Oligocene iniziano apporti terrigeni sempre più consistenti (F.ne Scaglia Cinerea - Bisciario - Schlier), con chiusura del ciclo sedimentario nel Messiniano in facies evaporitica (F.ne Gessoso Solfifera). Con la trasgressione pliocenica la sedimentazione assume un carattere clastico ad alternanze di sabbie ed argille prevalenti, che continua per tutto il Quaternario.

Dal punto di vista tettonico, il permesso B.R201.AG è localizzato nell'overthrust belt appenninica, il cui fronte più esterno si trova circa 15 km ad est dell'area in esame.

La zona di ricerca è caratterizzata da "pieghe" sovrascorse con asse strutturale NO-SE e da faglie inverse a basso angolo di inclinazione.

L'obiettivo della ricerca nell'area del permesso è rappresentato dalla ricerca ad olio, nella serie terziaria mesozoica e dalla ricerca di accumuli gassosi nella serie plio-quadernaria in situazione di trappole strutturale e/o stratigrafica.

3 - INTERPRETAZIONE SISMICA

L'interpretazione sismica è stata realizzata utilizzando principalmente le linee del rilievo acquisito nel



Marzo 1985.

I dati consistono in 90 km di sismica disposta in un grid di circa 2,5 km di lato. Sono disponibili versioni stack e migrate di sezioni sismiche in scala normale e ridotta.

Tali sezioni sismiche mostrano una discreta risoluzione verticale, anche se il "processing" adottato non sembra avere realizzato una buona migrazione del segnale nelle situazioni di maggiore complessità strutturale. Il grid del rilievo è da considerarsi sufficiente.

Per la ricerca ad olio nella serie carbonatica è stato mappato il top del Miocene (v. all. 1-2) significativo per la compressione dell'assetto strutturale dei temi carbonatici. Tale orizzonte, oltre alla struttura già indagata dal sondaggio Ancona Mare 1, mostra nella parte meridionale del permesso, una serie di strutture associate a faglie di ridotte dimensioni e comunque non ben definite.

Per la soprastante serie plio-quadernaria l'interpretazione sismica non ha portato alla individuazione di trappole strutturali ad esclusione della anticlinale già perforata dal pozzo Ancona Mare 1.

Possibili strutture potrebbero svilupparsi nella parte sud orientale del permesso dove, se presenti, sarebbero comunque di dimensioni contenute e, a profondità estremamente ridotte.

In corrispondenza degli orizzonti sismici esaminati per questa zona è stata evidenziata soltanto una anomalia di



ampiezza di presumibile natura litologica.

4 - CONCLUSIONI

- Tema ad olio nella serie terziario-mesozoica

Non si sono riscontrate nel permesso situazioni strutturali proponibili per un sondaggio esplorativo.

- Tema a gas nella serie plio-pleistocenica

Sia la serie coinvolta dal fronte del sovrascorso (v. all. 2) sia quella dei bacini interni, non presentano trappole strutturali degne di nota.

Il "grid sismico" disponibile e la forte pendenza degli orizzonti pliocenici rendono estremamente difficile al momento la valutazione di eventuali obiettivi stratigrafici.

Le considerazioni di cui sopra inducono pertanto al rilascio del permesso, in quanto allo stato attuale non esistono i presupposti per l'assolvimento degli obblighi di perforazione.



1989

LIB 500